

SENATO ACCADEMICO

VERBALE n. 04/2021

L'anno 2021, il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 12,30 si è riunito, in modalità telematica, il Senato Accademico, convocato con rettorale prot. n. 14624 del 14/04/2021.

Sono presenti:

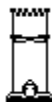
prof. Luca BRUNESE	Rettore
prof. Guido GILI	Prorettore Vicario – <i>in collegamento meet</i>
prof. Raffaele COPPOLA	Direttore Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti
prof. Stefania SCIPPA	Direttore Dipartimento di Bioscienze e Territorio
prof. Stefania GIOVA	Direttore Dipartimento di Economia
prof. Michele DELLA MORTE	Direttore del Dipartimento Giuridico
prof. Fabio FERRUCCI	Direttore Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione
prof. Ciro COSTAGLIOLA	Direttore Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute “V. Tiberio”
prof. Claudio LUPI	Rappresentante prof. ruolo I ^a fascia
prof. Corrado IEVOLI	Rappresentante prof. ruolo II ^a fascia
prof. Elvira CAIAZZO	Rappresentante ricercatori
dott. Paola FIACCO	Rappresentante personale tecnico – amm.vo
dott. Silvia BARTOLLINO	Rappresentante personale tecnico – amm.vo - <i>dalle 13,45</i>
prof. Luca REFRIGERI	Presidente Presidio della Qualità - <i>in collegamento meet</i>
sig. William SERGIO	Rappresentante degli studenti - <i>in collegamento meet</i>
sig. Simone COLUCCIA	Rappresentante degli studenti - <i>in collegamento meet</i>
dott. Valerio BARBIERI	Direttore generale – Segretario

È, inoltre, presente il prof. Giuseppe Peter Vanoli, Prorettore con delega agli indicatori di qualità e alle iniziative strategiche di Ateneo.

Sono, inoltre, presenti, su invito del Rettore (cfr note mail del 16 aprile 2021), i referenti dei Dipartimenti per la VQR ed i Delegati del Rettore al Placement, al tirocinio e al trasferimento tecnologico

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



prof. Ruggiero DIPACE
prof. Bruno LASSERRE
prof. Claudio LUPI
prof. Roberto PARISI
prof. Gianluca TESTA
prof. Elena SORRENTINO
prof. Francesca DI VIRGILIO
prof. Michele MODINA
prof. Rocco OLIVETO

Collabora alle funzioni di verbalizzazione la dott. Francesca Fanelli coadiuvata dalla dott. Maria Scocca.

Constatata la presenza del numero legale, il Rettore pone in discussione il seguente ordine del giorno:

1. *VQR provvedimenti: definizione prodotti terza missione;*
2. *Misure da adottare con riferimento all'evoluzione della gestione dell'emergenza COVID-19;*
3. *Protocolli, Convenzioni e Accordi di collaborazione;*
4. *Dottorati di ricerca A.A. 2021/2022- XXXVII ciclo – Programmazione.*

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



1. VQR provvedimenti: definizione prodotti terza missione

Ufficio Istruttore: Segreteria particolare del Rettore – dott. Maria Grazia Cicchelli

a) Definizione prodotti terza missione



Il Rettore comunica al Senato Accademico che il prof. Giuseppe Peter Vanoli, Prorettore agli indicatori di qualità e alle iniziative strategiche di Ateneo, con il supporto dei Delegati al Placement, Tirocini e Trasferimento Tecnologico (PTTT), proff. Francesca Di Virgilio, Michele Modena e Rocco Oliveto, ha effettuato una pre-selezione di casi di studio relativi alla Terza Missione da presentare nell'ambito della VQR 2015-2019, al fine di proporre al Senato Accademico il metodo utilizzato e le proposte potenziali per contenuti, alla luce dei criteri previsti dall'ANVUR. Il Rettore ringrazia tutto il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Vanoli e, in particolar modo, i referenti scientifici dei casi di studio. Sulla base dell'esperienza appena conclusa, il Rettore sottolinea, inoltre, la necessità di continuare, intensificando dove possibile, l'attività di monitoraggio continuo dei casi di studio legati alla Terza Missione dell'Università al fine di facilitare il processo di selezione dei casi di studio per la prossima VQR.

Il Rettore passa, quindi, la parola al prof. Giuseppe Vanoli.

Il prof. Vanoli desidera in primo luogo ringraziare i Delegati al PTTT per il supporto fornito ed evidenzia che la metodologia adottata dagli stessi per la selezione dei casi di studio deve essere da stimolo sia per l'identificazione di opportuni parametri da monitorare durante lo svolgimento di un caso di studio sia per la raccolta di dati funzionali ad alimentare indicatori affidabili per la valutazione dell'impatto e la rilevanza del caso di studio.

Il Rettore, quindi, ringrazia il prof. Vanoli e passa la parola al prof. Rocco Oliveto, co-delegato al Placement, Tirocini e Trasferimento Tecnologico.

Prende la parola il prof. Rocco Oliveto, il quale procede alla descrizione della metodologia adottata per la selezione dei casi di studio. La selezione è avvenuta in tre fasi. Nella prima fase, che ha fatto seguito alla riunione di inizio lavori del 3 marzo u.s., i Delegati al Placement, Tirocini e Trasferimento Tecnologico hanno preso visione del documento sulle modalità di valutazione dei casi di studio VQR 2015-2019 pubblicato il 1° febbraio 2021 al fine di predisporre una scheda sintetica di presentazione dei potenziali casi di studio presenti in Ateneo, il cui impatto sociale, culturale ed economico è quantificabile nel periodo 2015-2019. Tale scheda è stata condivisa con il prof. Vanoli e inoltrata il

¹ Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio redatto dal Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare e pubblicato il 1 febbraio 2021.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



giorno 5 marzo u.s. dal dott. Lustrato ai Direttori di Dipartimento con l'obiettivo di effettuare, all'interno dei singoli Dipartimenti e Centri di Ricerca di Ateneo, una ricognizione dei potenziali casi di studio. Le schede ricevute entro la scadenza indicata del 18 marzo u.s. hanno interessato 15 casi di studio, provenienti da diversi Dipartimenti e Centri di Ricerca di Ateneo, che coprivano diversi campi di azione, con una concentrazione nel *public engagement*. Ottenute dal dott. Lustrato le schede di presentazione sintetiche di tali casi di studio, i Delegati al PTTT hanno avviato la seconda fase del processo di selezione, ovvero la valutazione preliminare dei casi di studio. I Delegati hanno definito i criteri di valutazione dei casi di studio sulla base delle linee guida ANVUR, considerando la dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, la rilevanza rispetto al contesto di riferimento, il valore aggiunto per i beneficiari e il ruolo della struttura proponente. I Delegati hanno quindi predisposto una griglia di valutazione che consentisse di attribuire ai casi studio un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei criteri di valutazione seguendo, anche in questo caso, le indicazioni contenute nel "Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio" dell'ANVUR. Definiti i criteri e la griglia di valutazione, i Delegati hanno valutato individualmente i 15 casi di studio; dopo tale valutazione individuale, i Delegati hanno condiviso i risultati ottenuti e costruito una graduatoria dei 15 casi di studio analizzati con l'obiettivo di definire, per ciascun caso di studio, un giudizio collegiale secondo i parametri di valutazione che saranno adottati dai GEV: "Eccellente ed estremamente rilevante", "Eccellente", "Standard", "Rilevanza sufficiente", "Scarsa rilevanza", "Non accettabile". La preliminare valutazione, che si è conclusa lo scorso 1° aprile, è stata trasmessa al Rettore e al prof. Vanoli e ha portato alla preselezione di cinque casi di studio, ovvero di quelli che avevano ottenuto una valutazione pari a "Eccellente ed estremamente rilevante" o "Eccellente".

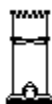
Al termine di tale preselezione, è stata avviata a partire dal 6 aprile u.s. la terza e ultima fase del processo di selezione. Nello specifico, i Delegati hanno preso contatto diretto con i referenti scientifici dei cinque casi di studio preselezionati richiedendo loro di compilare, entro il 13 aprile u.s., una scheda di presentazione con contenuti più approfonditi del caso di studio così come previsto dal format predisposto dall'ANVUR per la candidatura dei casi di studio nell'ambito della VQR 2015-2019. Successivamente, i Delegati hanno effettuato un'analisi dettagliata di tali schede con l'obiettivo di fornire ai referenti scientifici suggerimenti utili per il miglioramento dei contenuti. Al termine di tale fase del processo di valutazione, che si è conclusa lo scorso 19 aprile, sono stati selezionati i seguenti casi di studio:

- "Il Giardino della Flora Appenninica", presentato dal Dipartimento di Bioscienze e Territorio;
- "ARATRO: Archivio delle Arti Elettroniche – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea", presentato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione;
- "La Transumanza come Patrimonio Bio-Culturale", presentato dal Centro di Ricerca di Ateneo BIOCULT.
-

Il prof. Oliveto, quindi, procede alla presentazione del caso di studio "Il Giardino della Flora Appenninica", che ricade nel campo di azione "Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)”. Il Giardino della Flora Appenninica (GFA) è situato a 1.525 m s.l.m. nel Comune di Capracotta, dove si estende per 10 ettari. È un museo atipico per la natura vivente delle collezioni che ospita ed è diventato un punto di riferimento importante sulle sfide globali della società contemporanea, rivestendo un ruolo fondamentale sulla salvaguardia di piante spontanee in via di estinzione, degli ecosistemi e del ruolo che svolgono per il benessere e la sopravvivenza del genere umano. L’impatto sociale e culturale del caso di studio è rappresentato dalle numerose attività, come corsi di formazione e servizi di educazione alla natura, rivolte a un pubblico molto vasto, comprese le fasce di popolazione più fragili, grazie all’abbattimento di alcune barriere architettoniche, la realizzazione di percorsi per non vedenti o retinopatici, l’organizzazione di campi di volontariato, la realizzazione di attività per i residenti nella casa di riposo locale e di attività di inclusione con i richiedenti asilo politico. L’impatto economico, invece, è valutato positivamente in relazione: (i) alla gestione economica del GFA, (ii) alla sua capacità di creare economia sostenibile valorizzando le risorse locali; (iii) al valore di esistenza per effetto delle attività di conservazione di specie vegetali spontanee e coltivate a rischio di estinzione; (iv) alla divulgazione e sensibilizzazione sui temi della perdita della biodiversità.

Prende, quindi, la parola la prof. Francesca Di Virgilio per la presentazione del caso di studio “ARATRO: Archivio delle Arti Elettroniche – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea”. L’ARATRO è un Museo di arte contemporanea, che nasce nel 2007 e che conta 90 opere esposte all’interno della Galleria Gino Marotta-ARATRO. Nel periodo in esame ai fini della VQR 2015-2019, l’ARATRO ha organizzato 32 mostre, per un totale di 2.880 ore di curatela e 960 ore di allestimento da parte del personale PTA. È inoltre un centro di ricerca attivo in progetti di rilievo nazionale ed internazionale come il progetto Proforma, Monet e WOMAHR per citarne alcuni; quest’ultimo in particolare è stato selezionato dalla Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale nell’ambito del Terzo Piano Nazionale in attuazione dell’Agenda Internazionale Donne Pace e Sicurezza. L’ARATRO è anche una struttura didattica, che nel periodo in esame ha svolto ben 1.500 ore di attività di laboratorio; in tale ambito, il “F@mu: la giornata nazionale delle famiglie” ha ricevuto un premio nazionale nel 2017. L’ARATRO è stato protagonista in diverse trasmissioni televisive e radiotelefoniche nazionali internazionali come “RAI cultura arte & design”. Il caso si arricchisce per una rilevante produzione scientifica e documentale (cartacea, multimediale e audiovisiva) come il catalogo di de Chirico e il catalogo Giancarlo Limoni al Macro.

Prende, infine, la parola il prof. Michele Modena per la presentazione del caso di studio “La Transumanza come Patrimonio Bio-Culturale” proposto dal Centro di Ricerca di Ateneo BIOCULT ‘Risorse bio-culturali e sviluppo locali’ il cui principale campo di azione è l’attività di Public engagement. Tra il 2015 e il 2019 il centro BIOCULT è stato promotore e coordinatore di una serie di attività finalizzate alla diversificazione turistica delle attività pastorali e alla creazione di nuove

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



opportunità di turismo esperienziale mediante la riattivazione di antichi percorsi tratturali. Le attività hanno coinvolto numerosi soggetti (associazioni; scuole; media; università italiane e straniere; istituzioni locali, nazionali e internazionali; organizzazioni non governative) e si sono svolte in un ampio contesto di riferimento (locale, regionale, nazionale e internazionale). Per quanto concerne l'impatto culturale, la candidatura del caso di studio alla lista del patrimonio UNESCO e il suo successivo inserimento nella stessa sono stati due eventi rilevanti che hanno modificato l'atteggiamento delle comunità interessate nei confronti di un caratteristico *asset* culturale quale i tratturi. L'accrescimento della consapevolezza e la partecipazione collettiva ai processi di salvaguardia e valorizzazione dei tratturi e dei saperi della transumanza costituiscono uno dei principali risultati ottenuti dal caso in oggetto che ha prodotto importanti riflessi di natura economica e di natura sociale. Le attività promosse nell'ambito della realizzazione del progetto hanno generato l'incremento delle entrate finanziarie dei territori coinvolti, mediante il coinvolgimento degli stessi in molteplici attività di progettazione nell'ambito di politiche pubbliche rivolte allo sviluppo locale e territoriale. Sotto l'aspetto sociale, la multidisciplinarietà degli interventi e la forte interlocuzione con i territori locali (e.g. i comuni attivati sono stati settanta e la popolazione interessata ha superato le centomila unità) hanno facilitato l'attivazione di processi di *empowerment*, che hanno condotto, per esempio, alla realizzazione di due mappe di comunità. Infine, l'unicità del caso e il contributo della struttura proponente hanno consentito di valorizzare l'aspetto scientifico come testimoniato dalla pubblicazione di articoli e saggi e dalla partecipazione a numerosi convegni e seminari.

In allegato al presente verbale, la documentazione di cui alle relazioni suesposte.

Lasciano quindi la seduta i referenti dei Dipartimenti per la VQR ed i Delegati del Rettore al Placement, al tirocinio e al trasferimento tecnologico.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITO	il Rettore;
UDITO	l'intervento del prof. Vanoli, Prorettore agli indicatori di qualità e alle iniziative strategiche di Ateneo;
UDITE	le relazioni dei Delegati al Placement, Tirocini e Trasferimento Tecnologico (PTTT), proff. Francesca Di Virgilio, Michele Modina e Rocco Oliveto;
VISTA	l'allegata documentazione;
INDICATO	il Responsabile del Procedimento nella persona della dott. Maria Grazia Cicchelli;

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



APPROVA ALL'UNANIMITÀ

- che vengano presentati i seguenti casi di studio relativi alla Terza Missione da presentare nell'ambito della VQR 2015-2019:
 - Il Giardino della Flora Appenninica”, presentato dal Dipartimento di Bioscienze e Territorio;
 - “ARATRO: Archivio delle Arti Elettroniche – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea”, presentato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione;
 - “La Transumanza come Patrimonio Bio-Culturale”, presentato dal Centro di Ricerca di Ateneo BIOCULT.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



Entra in aula la dott. Silvia Bartollino.

2. Misure da adottare con riferimento all'evoluzione della gestione dell'emergenza COVID-19
Ufficio Istruttore: Segreteria particolare del Rettore – dott. Maria Grazia Cicchelli

a) Misure da adottare con riferimento all'evoluzione della gestione dell'emergenza COVID-19

Il Rettore fa presente al Senato che, in considerazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 44 del 1° aprile 2021 recante “Misure urgenti di contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-Cov-2, di giustizia e di concorsi pubblici” e alla luce dell'evoluzione della situazione emergenziale che vede un miglioramento nei dati relativi alla diffusione da COVID-19, l'Unità di Coordinamento per la gestione dell'emergenza epidemiologica, nella seduta del 14 aprile u.s., ha stabilito di adottare, con decorrenza 19 aprile, le seguenti misure relative alla riapertura delle sedi universitarie, finalizzate alla ripresa in presenza di tutte le attività a far data da lunedì 26 aprile:

- la ripresa dei servizi in presenza con riapertura delle strutture universitarie;
- lo svolgimento in presenza delle sedute di laurea;
- lo svolgimento in presenza delle attività laboratoriali e di quelle in piccoli gruppi;
- lo svolgimento, in sicurezza, dei tirocini curriculari presso enti e/o aziende, previa verifica della disponibilità da parte delle strutture ospitanti ad accogliere i tirocinanti in presenza e nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da Covid-19;
- l'avvio di una calendarizzazione in presenza anche degli esami finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche di competenza del Centro Linguistico di Ateneo.

Inoltre, l'Unità di Coordinamento, per quanto riguarda gli esami di profitto, ha stabilito che gli stessi potranno ricominciare in presenza dal mese di maggio. Resta salva, comunque, la possibilità, per gli studenti, di partecipare in modalità a distanza a tutte le attività previste dal proprio percorso curriculare; le segreterie didattiche e gli sportelli informativi, oltre a riprendere in presenza i consueti servizi di front office, rimarranno comunque aperti e funzionali anche telematicamente e telefonicamente, garantendo il proseguimento delle varie attività.

Infine, l'Unità di Coordinamento ha previsto che, a partire dal mese di maggio, le riunioni degli Organi Collegiali e di tutti quegli organismi consultivi e di controllo di cui allo Statuto, si terranno in presenza, salvo diverse disposizioni legislative.

Il Rettore invita quindi il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



UDITO	il Rettore;
VISTO	il Decreto Legge n. 44 del 1° aprile 2021 recante “Misure urgenti di contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-Cov-2, di giustizia e di concorsi pubblici”
TENUTO CONTO	dell'evoluzione della situazione emergenziale che vede un miglioramento nei dati relativi alla diffusione da COVID-19;
CONSIDERATO	quanto disposto dall'Unità di Coordinamento per la gestione dell'emergenza da COVID 19 nella seduta del 14 aprile scorso;
INDICATO	il Responsabile del Procedimento nella persona della dott. Maria Grazia Cicchelli;

RECEPISCE

quanto stabilito dall'Unità di Coordinamento nella seduta del 14 aprile scorso

E, ALL'UNANIMITÀ, STABILISCE CHE

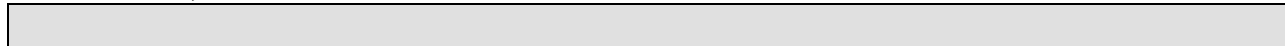
- le lezioni saranno svolte in presenza presso le strutture universitarie dal corpo docente, mentre agli studenti sarà garantita la possibilità di partecipare alle attività didattiche in modalità *blended*;
- le sedute di laurea saranno svolte in presenza, secondo le stesse modalità e disposizioni adottate nelle precedenti sessioni; su richiesta dei laureandi potranno essere organizzate sessioni on line;
- gli esami di profitto, dal mese di maggio, saranno effettuati in presenza, fatta eccezione per gli studenti che, per motivati impedimenti legati al Covid-19, dichiareranno con autocertificazione (cfr allegato) di non poter raggiungere le sedi universitarie.
- per la settimana dal 26 aprile al 3 maggio 2021, sarà ripristinato, in via sperimentale, il servizio trasporti per gli studenti fuori sede. Dal 4 maggio 2021 l'Ateneo, in considerazione delle richieste di prenotazioni pervenute e/o di utilizzo del servizio, valuterà la prosecuzione del servizio o la sospensione.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



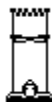
3. *Protocolli, Convenzioni e Accordi di collaborazione*



Nulla da deliberare.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



4. Dottorati di ricerca A.A. 2021/2022- XXXVII ciclo – Programmazione

Ufficio Istruttore: Divisione Programmazione e Sviluppo – dott. Vincenzo Lucchese

Ufficio Istruttore: Area Innovazione e Sviluppo – dott. Vincenzo Lucchese

a) Dottorati di ricerca A.A. 2021/2022- XXXVII ciclo - Programmazione.

Il Rettore informa il Senato Accademico che, in attesa di una riforma complessiva della disciplina dei Dottorati di Ricerca, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso in data 16 marzo 2021 le "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2021/2022 - XXXVII ciclo".

I requisiti necessari e qualificanti per l'accREDITamento sono i seguenti: qualificazione scientifica della sede del dottorato; tematiche del dottorato ed eventuali *curricula*; composizione del Collegio dei Docenti; qualificazione del Collegio dei Docenti; numero di borse di dottorato; sostenibilità del corso; strutture operative e scientifiche; attività di formazione.

Le proposte di accREDITamento di nuovi corsi o di corsi già accREDITati, di cui si intende disporre la prosecuzione per l'anno accademico 2021/2022, devono essere presentate nella banca dati all'indirizzo <http://dottorati.miur.it> entro il giorno 27 aprile 2021. La chiusura della relativa procedura telematica viene considerata quale formale trasmissione delle proposte contestualmente al MUR e all'ANVUR.

In sintesi, la procedura di valutazione dell'accREDITamento prevede una serie di fasi riportate in allegato n. 1.

Il Rettore ricorda che, secondo le suddette indicazioni operative, per i nuovi Corsi proposti e per i Corsi sottoposti a nuovo accREDITamento, il Coordinatore deve essere un Professore dell'Ateneo che promuove il Dottorato e almeno il 50% dei membri dell'intero Collegio deve prestare servizio nell'Ateneo che promuove il Dottorato.

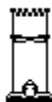
Fatto salvo il rispetto dei requisiti necessari per l'accREDITamento, i Dottorati potranno altresì essere qualificati come "Innovativi" (Internazionale – Intersettoriale – Interdisciplinare).

All'interno del Programma Nazionale delle Ricerche (PNR) PON "Ricerca e Innovazione" (PON R&I), i Dottorati "Innovativi" si configurano come iniziative aventi un forte impatto programmato sulla formazione dottorale. Infatti, il PNR 2015-2020 sollecita l'intero sistema nazionale della ricerca a proseguire nel percorso di innovazione e ad affrontare con maggiore determinazione le esigenze della ricerca e dell'innovazione, rafforzando l'integrazione nel contesto Internazionale (Dottorato *Internazionale*), l'interazione con settori esterni all'accademia (Dottorato *Intersettoriale*) e la contaminazione tra discipline (Dottorato *Interdisciplinare*).

A partire dall'anno 2017 l'istituzione di Dottorati "Innovativi" è stata utile ai fini dell'aggiornamento dei criteri di riparto per l'assegnazione delle risorse riservate alle borse *post lauream* e al Fondo Giovani, in piena coerenza con quanto delineato dal PNR.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



A tal proposito il Rettore ricorda che per il precedente Ciclo - anno accademico 2020/2021 - tutte le qualificazioni richieste dai Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo sono state riconosciute dall'ANVUR, come di seguito riportato:

Titolo	Innovativo <i>Internazionale</i>	Innovativo <i>Intersettoriale</i>	Innovativo <i>Interdisciplinare</i>
BIOLOGIA E SCIENZE APPLICATE		X	X
ECOLOGIA E TERRITORIO		X	X
INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE			
MEDICINA TRASLAZIONALE E CLINICA		X	X
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X	X	X

Questa configurazione ha consentito che nella tabella 8 di riparto dell'FFO 2020 – Dottorato e *post lauream* – l'Università degli Studi del Molise raggiungesse il punteggio apprezzabile di 0,56% nel 2020 vs 0,20% del 2019 relativamente al CRITERIO 3 (Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico - % borse di dottorato destinate ai dottorati innovativi interdisciplinari ed intersettoriali), migliorando in tal modo il proprio posizionamento, nella relativa colonna della tabella di riparto, dal 55° posto su 60 del 2019 al 41° posto del 2020.

Inoltre sempre per il Ciclo XXXVI sono state finanziate n. 5 borse di dottorato aggiuntive, rispetto a quelle finanziate dal M.U.R. e dall'Ateneo, a tematica vincolata alle Aree interne/Aree marginalizzate.

I dati riepilogativi relativi all'assegnazione ed alla copertura finanziaria del Ciclo XXXVI, comprensivi delle 5 borse aggiuntive, riportati in allegato n. 2, saranno utilizzati ai fini della relazione del Nucleo di Valutazione per svolgere l'attività di controllo annuale sui requisiti richiesti per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato e presi come riferimento per il riparto delle risorse del fondo *post-lauream* 2021, secondo quanto indicato nelle citate linee guida.

Infine, sempre per il XXXVI Ciclo, il Rettore ricorda che sono state presentate, in data 28 luglio 2020, n. 5 proposte progettuali nell'ambito dell'avviso "Ricerca e selezione di Dottorati di Ricerca", pubblicato dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (I.N.P.S.). Ad oggi non è stato ancora reso noto l'esito della graduatoria relativa all'avviso I.N.P.S.: qualora l'Università del Molise risultasse assegnataria di borsa/e aggiuntiva/e, si procederà alla stipula della relativa convenzione, con slittamento all'anno accademico 2021/2022.

Tutto ciò premesso, il Rettore fa presente che per il XXXVII Ciclo, anno accademico 2021/2022, sono pervenute esclusivamente proposte di prosecuzione dei cinque Corsi già accreditati ed attivati per il XXXVI Ciclo, con richiesta di rinnovo anche delle qualificazioni di "Dottorato Innovativo", così come precedentemente ottenute.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



Tali proposte, ai sensi dell'art. 4 del nuovo Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, sono state approvate dai relativi Collegi dei Docenti e dai Consigli dei Dipartimenti interessati, e sono oggi sottoposte all'attenzione del Senato Accademico.

Preliminarmente il Rettore osserva che le proposte del XXXVII Ciclo non contengono alcuna caratteristica di aggiuntività (quali ad esempio: borse finanziate dall'esterno, posti riservati a dipendenti di imprese innovative, posti di mobilità internazionale).

La previsione all'interno dei corsi di dottorato di queste caratteristiche avrebbe potuto avere un impatto notevole sul CRITERIO 5 della tabella 8 di riparto dell'FFO 2021 – Dottorato e *post lauream* – con ricaduta finanziaria positiva.

Pertanto, per il prossimo anno, esprime una raccomandazione specifica in tal senso al fine di orientare le scelte future.

Le proposte dei Corsi di Dottorato per il Ciclo XXXVII, che il Rettore sottopone quindi all'attenzione del Senato Accademico riguardano il:

1. Corso di Dottorato in Medicina Traslazionale e Clinica - Innovativo *Intersettoriale* (Industria 4.0) - *Interdisciplinare*
2. Corso di Dottorato in Tecnologie e Biotecnologie Agrarie Innovativo a caratterizzazione *Internazionale* – *Interdisciplinare*
3. Corso di Dottorato in Ecologia e Territorio Innovativo *Intersettoriale* (Industria 4.0) – *Interdisciplinare*
4. Corso di Dottorato in Innovazione e Gestione delle Risorse Pubbliche
5. Corso di Dottorato in Biologia e Scienze Applicate Innovativo *Intersettoriale* (Industria 4.0) – *Interdisciplinare*.

Il Rettore quindi, tenuto conto delle proposte pervenute, riepiloga la programmazione dei posti e delle relative borse.

Denominazione Corso di Dottorato	Biologia e Scienze Applicate	Ecologia e Territorio	Innovazione e Gestione delle Risorse Pubbliche	Medicina Traslazionale e Clinica	Tecnologie e Biotecnologie Agrarie	Totale
Coordinatore	Prof. F. Santucci De Magistris	Prof. Bruno Lasserre	Prof. Giovanni Cerchia	Prof. Marco Sarchiapone	Prof. Giuseppe Maiorano	
Posti (con borsa Ateneo)	5	3	8	5	6	27
Posti riservati a laureati all'estero (con borsa Ateneo)	1	1	1	1	1	5
Posti senza borsa	2	1	2	2	2	9
Borse finanziate dall'esterno						
Posti riservati dipendenti di imprese innovative						
Posti riservati a mobilità internazionale						
Posti riservati a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione						
Totale posti da bandire						41

IL DIRETTORE GENERALE
 (dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
 (prof. Luca BRUNESE)



Il totale complessivo delle proposte dei posti da bandire è n. 41 posti, così ripartiti:

- n. 27 posti con borsa di studio di Ateneo;
- n. 5 posti con borsa di studio di Ateneo riservata a laureati all'estero;
- n. 9 posti senza borsa di studio.

Il Rettore ricorda che il costo medio annuo di ciascuna borsa di dottorato, comprensiva di oneri previdenziali a carico dell'ente e delle maggiorazioni del 50% per periodo all'estero (art. 21 del Regolamento di Ateneo, durata massima 18 mesi nel triennio) è pari a € **23.555,77** salvo conguagli per eventuali rivalutazioni dell'aliquota INPS derivante dall'applicazione di nuove disposizioni normative.

A tale costo, a partire dal secondo anno di corso, va ad aggiungersi (ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 45/2013) un *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima, nell'ambito delle risorse finanziarie nel bilancio. L'importo annuo di tale budget è pari a € 1.534,33 per ciascun dottorando ed è dovuto anche ai dottorandi che non beneficiano di borsa di studio.

Ciò comporta che, per i beneficiari di borsa, il costo medio annuo della borsa stessa nel 2° e nel 3° anno di corso è di € 25.090,10.

Pertanto, il costo complessivo nel triennio di una borsa di dottorato di ricerca della nostra Università è pari a € **73.735,99**.

Alla luce di quanto sopra indicato, il costo complessivo presunto per n. 32 dottorandi con borsa di studio, comprensivo anche dell'importo massimo erogabile a titolo di maggiorazione, nonché del *budget* di ricerca è di € 2.359.551,52 cui aggiungere il *budget* per attività di ricerca dovuto anche ai 9 dottorandi senza borsa, per un importo pari ad € 27.617,94.

Il costo complessivo per tutti i 41 dottorandi del XXXVII Ciclo è quindi pari ad € 2.387.169,46 facendo presente che per il Ciclo XXXVI il numero dei dottorandi con borsa è stato di 32 ed il numero di dottorandi senza borsa è stato di 8 (per complessivi 40 dottorandi).

Terminata la propria relazione, il Rettore invita il Senato Accademico a voler esprimere parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITO il Rettore;
- VISTA la legge n. 210 del 3 luglio 1998 recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo e, in particolare, l'art. 4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e, in particolare, l'art. 19 recante disposizioni in materia di Dottorato di Ricerca;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Molise;

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)

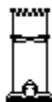


- VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 contenente il “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*”;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, approvato con D.R. 214/2021;
- VISTE le “*Nuove Linee Guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato*” emanate dal M.I.U.R. il 1° febbraio 2019 con la nota prot. n. 3315;
- VISTE le “*Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2021-2022 – XXXVII ciclo*” trasmesse dal Ministero con la nota prot. n. 7403 dell’16 marzo 2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato Innovazione e Gestione Delle Risorse Pubbliche nella seduta del 23/03/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Ecologia e Territorio nella seduta del 24/03/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Medicina Traslationale e Clinica nella seduta del 29/03/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Tecnologie e Biotecnologie Agrarie nella seduta del 29/03/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Biologia e Scienze Applicate nella seduta del 30/03/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze e Territorio nella seduta del 13/04/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 14/04/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento Giuridico nella seduta del 14/04/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute “*V. Tiberio*” nella seduta del 14/04/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti nella seduta del 15/04/2021;
- TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione nella seduta del 15/04/2021;
- SENTITO il Delegato per i Dottorati di Ricerca prof.ssa Stefania Scippa;
- INDICATO il Responsabile del Procedimento nella persona della dott. Silvia Bartollino;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



- alla richiesta di prosecuzione, per il XXXVII ciclo - a.a. 2021/2022, dei seguenti Corsi di Dottorato e in merito all'attivazione dei posti così come di seguito riportati:
 1. Corso di Dottorato in Biologia e Scienze Applicate (Corso DOT197K79Z) con qualificazione Innovativo a caratterizzazione *Intersettoriale* (Industria 4.0) - *Interdisciplinare* - Coordinatore Prof. Filippo Santucci De Magistris 5 posti con borsa, 2 posti senza borsa, 1 posto con borsa riservato a laureati all'estero.
 2. Corso di Dottorato in Ecologia e Territorio (Corso DOT197W57F) con qualificazione Innovativo a caratterizzazione *Intersettoriale* (Industria 4.0) - *Interdisciplinare* - Coordinatore Prof. Bruno Lasserre: 3 posti con borsa, 1 posto senza borsa, 1 posto con borsa riservato a laureati all'estero;
 3. Corso di Dottorato in Innovazione e Gestione delle Risorse Pubbliche (Corso DOT1339381) - Coordinatore Prof. Giovanni Cerchia: 8 posti con borsa, 2 posti senza borsa, 1 posto con borsa riservato a laureati all'estero;
 4. Corso di Dottorato in Medicina Traslazionale e Clinica (Corso DOT1439800) con qualificazione Innovativo a caratterizzazione *Intersettoriale* (Industria 4.0) - *Interdisciplinare* - Coordinatore Prof. Marco Sarchiapone: 5 posti con borsa, 2 posti senza borsa, 1 posto con borsa riservato a laureati all'estero;
 5. Corso di Dottorato in Tecnologie e Biotecnologie Agrarie (Corso DOT1339335) con qualificazione Innovativo a caratterizzazione *Internazionale* - *Interdisciplinare* - Coordinatore Prof. Giuseppe Maiorano: 6 posti con borsa, 2 posti senza borsa, 1 posto con borsa riservato a laureati all'estero;
- al finanziamento, per il XXXVII ciclo - a.a. 2021/2022, di un totale di n. 32 borse di studio per dottorato di ricerca, 5 delle quali riservate a laureati in Università straniera, al fine di migliorare l'indicatore relativo all' internazionalizzazione dell'Ateneo, per un costo complessivo di 2.359.551,52 (salvo conguagli per eventuali rivalutazioni dell'aliquota INPS derivante dall'applicazione di nuove disposizioni normative);
- in merito al finanziamento del *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero per tutti i 9 Dottorandi senza borsa di studio, per un importo complessivo pari a 27.617,94;
- all'impegno di spesa complessivo per il triennio pari a € 2.387.169,46 la cui copertura finanziaria viene garantita per le relative incidenze sui bilanci degli anni 2021, 2022, 2023, 2024, di seguito dettagliati.

Ciascun Dipartimento provvederà al pagamento relativi alle borse dei dottorandi, alle maggiorazioni per soggiorno all'estero e all'utilizzo del *budget* per la ricerca loro assegnati, imputando il relativo costo sul pertinente conto di bilancio.

Gli importi relativi alle borse di dottorato, alle maggiorazioni per soggiorno all'estero e al *budget* per la ricerca (previsto per il 2° e il 3° anno di corso) graveranno sul conto di costo denominato "*Oneri interni per cofinanziamenti dottorati di ricerca*" con codifica CA.04.040.07.04.02 per complessivi € 2.387.169,46.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)



- all'autorizzazione dell'imputazione della spesa alla voce di costo del Bilancio dell'anno 2021 denominata "*Oneri interni per cofinanziamenti dottorati di ricerca*" con codifica CA.04.040.07.04.02 per un importo complessivo di € 100.504,64 relativo a n. 32 borse di dottorato;
- all'autorizzazione dell'imputazione della spesa alla voce di costo del Bilancio dell'anno 2022 denominata "*Oneri interni per cofinanziamenti dottorati di ricerca*" con codifica CA.04.040.07.04.02 per un importo complessivo di € 866.944,65 relativo a n. 32 borse di dottorato ed al *budget* per attività di ricerca anche per i 9 dottorandi senza borsa;
- all'autorizzazione dell'imputazione della spesa alla voce di costo del Bilancio dell'anno 2023 denominata "*Oneri interni per cofinanziamenti dottorati di ricerca*" con codifica CA.04.040.07.04.02 per un importo complessivo di Euro € 816.692,33 relativo a n. 32 borse di dottorato ed al *budget* per attività di ricerca anche per i 9 dottorandi senza borsa;
- all'autorizzazione dell'imputazione della spesa alla voce di costo del Bilancio dell'anno 2024 denominata "*Oneri interni per cofinanziamenti dottorati di ricerca*" con codifica CA.04.040.07.04.02 per un importo complessivo di € 603.027,84 relativo a n. 32 borse di dottorato;
- all'attivazione, per ogni Corso di Dottorato, di un numero di posti senza borsa in misura massima pari al 25% dei posti con borsa;
- di autorizzare l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato per il XXXVII ciclo - a.a. 2021/2022 - e di fissare al 1° novembre 2021 la data di inizio dei relativi corsi;
- di dare mandato al Rettore a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione della presente delibera.

Il Rettore infine esprime la raccomandazione, per le proposte del prossimo ciclo, di prendere le opportunità di aggiuntività, costituite da borse finanziate dall'esterno, posti riservati a dipendenti di imprese innovative, posti di mobilità internazionale.

Le delibere adottate nel corso della seduta odierna si intendono approvate "seduta stante".

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, il Rettore ricorda che "*Ogni componente e chiunque partecipi a qualsiasi titolo alle sedute è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulle discussioni relative. Il Senato accademico può pronunciarsi sulle eventuali violazioni di tale obbligo.*"

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, il Rettore alle ore 14,25 dichiara chiusa la seduta.

Del che è verbale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Valerio BARBIERI)

IL RETTORE
(prof. Luca BRUNESE)

